

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	12/05/2017	23	Dirigente amministrativo Sono tredici gli aspiranti <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	12/05/2017	3	Pomezia, un indagato per il rogo <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI CASERTA	12/05/2017	23	Ambiente e sicurezza, ecco i temi della campagna elettorale <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	12/05/2017	2	Ecco la svolta nelle indagini sul rogo del camper, c'è già un primo sospettato <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	12/05/2017	3	Pomezia, un indagato per il rogo <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	12/05/2017	22	Dalle mercerie agli autolavaggi, il rione fuorilegge <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	12/05/2017	26	San Giorgio a Cremano, successo per la XII edizione del Giorno del Gioco <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	12/05/2017	3	C'è il primo indagato per il rogo Monitoraggi da Roma ad Anzio <i>Redazione</i>	9
ROMA	12/05/2017	6	Emergenza rientrata, indagato Bongiovanni <i>Redazione</i>	10
ROMA	12/05/2017	28	La Protezione civile in campo <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DEL SALERNITANO	12/05/2017	2	Il funerale di Austin: Malfi in lacrime, Napoli commosso <i>Annarita Caramico</i>	12
EPOLIS BARI	12/05/2017	6	Ore contate per l'assassino delle tre rom = Caccia all'uomo <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL NORD BARESE	12/05/2017	38	Dopo quattro anni torna il fiume di corridori <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL NORD BARESE	12/05/2017	41	Poliambulatorio Asl se ne parla in consiglio <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL NORD BARESE	12/05/2017	44	Il terremoto e la solidarietà dal nord barese = Il tragico terremoto e la solidarietà <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	12/05/2017	43	In fiamme l'area boschiva di Santa Maria <i>Francesca Onda</i>	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	12/05/2017	44	Rovi e sterpaglie a fuoco pressi del castello <i>Fo.</i>	18
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	12/05/2017	35	Il congedo del viceprefetto Caccamo Senso civico e impegno quotidiano <i>Antonio Blefari</i>	19
MATTINO	12/05/2017	14	Rom bruciate è caccia al sospettato <i>Redazione</i>	20
MATTINO AVELLINO	12/05/2017	34	Cardito, piano traffico al palo <i>Vincenzo Grasso</i>	21
NUOVA DEL SUD	12/05/2017	22	Rilievi aerei e uso dei droni, iniziativa del Rotary Matera <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	12/05/2017	3	Camper incendiato Si stringe il cerchio attorno al responsabile <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	12/05/2017	3	C'è il primo indagato per il rogo Monitoraggi da Roma ad Anzio <i>Alessandra Lemme</i>	24
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	12/05/2017	15	Un cinghiale si aggira tra i giochi = Il cinghiale che si aggira tra i giochi <i>Stefania Papaleo</i>	25
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA CATANZARO	12/05/2017	21	La strada è stata dissequestrata ma il liceo scientifico resta chiuso <i>Massimo Pinna</i>	26
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	12/05/2017	21	Nella relazione il paese nuovo <i>Domenico Agostini</i>	27
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	12/05/2017	17	L'emergenza sanitaria si combatte con l'efficienza di servizi e trasporti <i>Erica Toselli</i>	29
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	12/05/2017	21	Incendio al quartiere Stazione Ceravolo: Tragedia sfiorata <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	11/05/2017	1	Cilento nella morsa dei piromani <i>Redazione</i>	31
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	12/05/2017	47	Pullman malandati Vane pure le proteste dopo l'incendio a bordo <i>Redazione</i>	32
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	12/05/2017	47	Cosma riassegna le deleghe ai quattro assessori <i>Fi.me</i>	33

Dirigente amministrativo Sono tredici gli aspiranti*[Redazione]*

Una scrivania per tredici aspiranti. Fa gola a molti il posto di dirigente amministrativo contabile che l'amministrazione comunale guidata dalla sindaca Cecilia Francese, ritiene fondamentale per portare avanti la riorganizzazione degli uffici municipali. La segretaria generale dell'Ente, Brunella Asfaldo, ha fissato per il 25 maggio due sedute di colloquio per i tredici candidati all'ambita poltrona, che consentirà di beneficiare d'una retribuzione tabellare annua di 44mila euro, con l'aggiunta di emolumenti e premi diservizio. Dovranno comparire dinanzi alla commissione giudicante, presieduta proprio dalla Asfaldo, Vincenzo Addosso, Clementina Bovi, Giuliano Caso, Rosario Catarozzi, Giulio Corrado, Ciro De Rosa, Ermanno De Stefano, Vittorio Del Tufo, Anna Maria Del Vecchio, Caterina Iorio, Liberato Liliano, Antonio Preite e Manuela Sacco. Qualcuno di loro lavora già a Palazzo di Città: è il caso della Bovi, che di recente è stata trasferita in posizione di comando al Comune di Montecorvino Pugliano, del contabile Caso, del funzionario addetto alla protezione civile De Stefano e di Del Tufo, negli scorsi mesi nominato responsabile del personale. Adesso lavora all'Università di Salerno, Catarozzi al Comune di Capaccio Paestum, De Rosa a quello di Casoria, la Del Vecchio a Montecorvino Pugliano, la Sacco a Pontecagnano Paiano, la Iorio alla Camera di Commercio di Napoli, Corrado all'Agenzia delle dogane, Preite era dirigente al Comune di Rieti prima d'una controversia giuslavoristica. E poi c'è Liliano, un ex maresciallo della Guardia di Finanza che s'è candidato al consiglio comunale in occasione delle scorse amministrative con la lista di Fratelli d'Italia, sostenendo l'attuale vicesindaco Ugo Tozzi. Nei prossimi giorni saranno fissati pure i colloqui per la scrivania di dirigente agli affari generali. (e. l.) -tit_org-

E' L'AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA'**Pomezia, un indagato per il rogo***[Redazione]*

E' L'AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ' Pomezia, im indagato per il rogo ROMA - C'è un primo indagato per l'incendio nel deposito di Pomezia dello scorso 5 maggio. Si tratta di Antonio Bongiovanni, amministratore unico della Eco servizi per l'ambiente sn (ramo di azienda della Eco X) responsabile della struttura dove è avvenuto il rogo. Bongiovanni risponde di inquinamento ambientale colposo e incendio colposo. Lo sottolinea la procura della Repubblica di Velletri. L'iscrizione di Bongiovanni è maturata a seguito di due sequestri eseguiti dai carabinieri del Noe nell'ambito dell'indagine: da una parte il sequestro probatorio dell'impianto dove è avvenuto l'incendio: dall'altra il sequestro, l'altro ieri, di certificati antincendio e autorizzazioni rilasciate alla società che gestisce gli impianti. Nei prossimi giorni, ha detto il procuratore capo di Velletri Francesco Prete, potrebbero esserci nuove iscrizioni nel registro degli indagati. Intanto restano ignote le cause dell'incendio. Quel che è certo è che l'innescò sia avvenuto all'esterno, tra i due capannoni, quasi certamente per motivi accidentali, forse dovuti a un mozzicone di sigaretta. Ma dell'innescò non resta nulla dopo giorni di fiamme, poiché tutto oggi è ridottoceneri. Le fiamme sono divampate alle 8:05 del mattino, quando l'azienda era già pienamente operativa. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente per la presenza di importati quantitativi di materiali accatastati. "Non vi sono al momento elementi per poter parlare di un'azione di natura dolosa", sottolinea il procuratore Prete. C, 20] 7 LA PRESSE -tit_org-

MONDRAGONE - VERSO LA PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI**Ambiente e sicurezza, ecco i temi della campagna elettorale***[Redazione]*

MONDRAGONE - VERSO LA PRESENTAZIONE DEI PROGRAMMI Ambiente e sicurezza, ecco i temi alla campagna elettorale MONDRAGONE (Is) - "In tema di territorio ed ambiente il comune dovrebbe occuparsi di servizi ed attività che vanno dalla programmazione urbanistica alla protezione civile, dal servizio dei rifiuti alla cura dei parchi pubblici". A metterlo in evidenza è Antonietta Sammarco, giovane candidata di "Mondragone bene comune". Da qualche tempo i referenti di tale gruppo civico che sosterranno Virgilio Pacifico stanno cercando di far conoscere le diverse partite di bilancio del comune alle falde del Monte Petrino. Un modo per far conoscere "in che modo vengono spesi i soldi dei cittadini". Le uscite di bilancio per la voce "Territorio ed Ambiente" vede Mondragone spendere 229,15 euro pro capite. A sottolineare questo aspetto è Antonio Alberto Giainalia altro candidato del gruppo civico. Tale cifra è ritenuta molto contenuta dai referenti del movimento che con il capolista Umberto Cinque sottolineano come tale somma sia "interamente assorbita dal servizio dei rifiuti". Il tema della sicurezza sarà il cavallo di battaglia di "Noi con Salvini" di Raffaele Pero. Mentre i cinque stelle punteranno in particolar modo sulla trasparenza e sul progetto relativo al Mercato ortofrutticolo. La maggioranza uscente, invece, ha fatto sapere che intende portare a termine i progetti già iniziati. e RIPRODUZIONE RISERVATA Museo à vieo, ncunati i componenti fl/ww incessa il snSesmì di Tivaltb-tit_org-

Ecco la svolta nelle indagini sul rogo del camper, c'è già un primo sospettato

[Redazione]

Ecco la svolta nelle indagini sul rogo del camper, c'è già un primo sospettato. ALESSANDRO BANFO ROMA - Svolta nelle indagini sul terribile rogo del camper della famiglia Ilićević a Centocelle, che ha portato alla morte di tre sorelle rom di 4, 8 e 20 anni. Grazie ai video delle telecamere di sorveglianza e alle testimonianze raccolte dai genitori delle vittime la squadra mobile ha stretto il cerchio attorno ad un uomo, ora di fatto principale sospettato, che avrebbe lanciato la molotov contro il camper della famiglia. La famiglia ormai da mesi subiva pesanti minacce e proprio per questo da qualche tempo non risiedeva più in un campo nomadi ma nel parcheggio di via Ugo Guattari, dietro al centro commerciale di Viale della Primavera, dove è avvenuta la tragedia due notti fa. Intanto sul caso il pm Antonino Di Maio della procura di Roma ha aperto un fascicolo per incendio e omicidio volontario perché non ci sono dubbi sul fatto che la persona alla quale danno la caccia gli inquirenti abbia appiccato l'incendio sapendo che nel camper dormiva un'intera famiglia. Nel pomeriggio è andata invece in scena una commossa veglia di preghiera per le tre sorelle bruciate nella Basilica di Santa Maria in Trastevere, organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. In prima fila Mela Hadzovic, madre delle vittime, alcuni degli otto fratelli e altri familiari. "Siamo convinti che il colpevole sia uno solo? L'amministrazione e la comunità cristiana potevano fare di più. Bisogna fare di più, questi campi sono dei non-luoghi". Ha ammonito nella sua omelia il vescovo ausiliare di Roma Sud, monsignor Paolo Liguori, che ha aggiunto: "Nella nostra Italia - nella nostra splendida Roma, nessun bambino può vivere in mezzo alla strada o rimane arso vivo per nessun motivo al mondo. Uccidere un bambino è uccidere noi stessi. Pensiamo alle responsabilità di chi ha commesso il fatto. Ma sarebbe facile scaricare le coscienze". Fuori dalla basilica gremita Giuliana, un ragazza di origine rom dice emozionata: "Grazie a tutti, soprattutto alla comunità di Sant'Egidio. Noi vogliamo la pace e vogliamo il lavoro. Non si può vivere in questo modo, in strada, con i bambini che non vanno a scuola". Tra gli esponenti delle istituzioni presenti anche il ministro dell'Interno Valeria Fedeli, mentre si è notato il vuoto lasciato dalla sindaca Virginia Raggi. "Spiace per la sua assenza - dice il consigliere capitolino di Sinistra per Roma Stefano Fassina - Sarebbe importante se la sindaca dichiarasse il lutto cittadino". I;2017LAPKEBE -tit_org- Ecco la svolta nelle indagini sul rogo del camper, c'è già un primo sospettato

E' L'AMMINISTRATORE DELLA SOCIETA'**Pomezia, un indagato per il rogo***[Redazione]*

E' L'AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ' Pomezia, im indagato per il rogo ROMA - C'è un primo indagato per l'incendio nel deposito di Pomezia dello scorso 5 maggio. Si tratta di Antonio Bongiovanni, amministratore unico della Eco servizi per l'ambiente sn (ramo di azienda della Eco X) responsabile della struttura dove è avvenuto il rogo. Bongiovanni risponde di inquinamento ambientale colposo e incendio colposo. Lo sottolinea la procura della Repubblica di Velletri. L'iscrizione di Bongiovanni è maturata a seguito di due sequestri eseguiti dai carabinieri del Noe nell'ambito dell'indagine: da una parte il sequestro probatorio dell'impianto dove è avvenuto l'incendio: dall'altra il sequestro, l'altro ieri, di certificati antincendio e autorizzazioni rilasciate alla società che gestisce gli impianti. Nei prossimi giorni, ha detto il procuratore capo di Velletri Francesco Prete, potrebbero esserci nuove iscrizioni nel registro degli indagati. Intanto restano ignote le cause dell'incendio. Quel che è certo è che l'innescò sia avvenuto all'esterno, tra i due capannoni, quasi certamente per motivi accidentali, forse dovuti a un mozzicone di sigaretta. Ma dell'innescò non resta nulla dopo giorni di fiamme, poiché tutto oggi è ridottoceneri. Le fiamme sono divampate alle 8:05 del mattino, quando l'azienda era già pienamente operativa. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente per la presenza di importati quantitativi di materiali accatastati. "Non vi sono al momento elementi per poter parlare di un'azione di natura dolosa", sottolinea il procuratore Prete. C, 20] 7 LA PRESSE -tit_org-

Dalle mercerie agli autolavaggi, il rione fuorilegge

Molti alloggi e box del Salicelle sono stati trasformati in locali ed esercizi commerciali

[Redazione]

Dalle mercerie agli autolavaggi, il rione fuorilegge. Molti alloggi e box del Salicelle sono stati trasformati in locali ed esercizi commerciali. AFRAGOLA (eft - Il rione Salicelle, - secondo qualche residente locale - affronta la cnsi, realizzando strutture ricettive illegali, violando qualsiasi tipo di regola, trasformando i propri appartamenti in supermarket illegali, qualcuno pure con allacci abusivi del contatore elettrico. Un mix di illegalità, che, in questi ultimi mesi, ha trovato al suo interno un invasore da sempre combattuto dai padrini locali: gli stupefacenti. Il rione fu costruito con i fondi della legge 219/1980 cioè quella sul terremoto, adesso è diventato simbolo di degrado, capitale della malapolinca. Palazzoni di cemento che (qualcuno ritiene esserci pure amianto), tirati su con il principio del quartiere residenziale stile londinese, dove tutti vivono d'amore e d'accordo. Invece, regna solo degrado assoluto, coadiuvato da un abbandono totale delle istituzioni. Un parco mercatale sprofondato nelle macerie e, per tirare a campare, quelli che dovevano essere i garage per le auto, sono diventati piccoli supermarket illegali, salumerie, sale giochi, autofficine, ed autolavaggi. Non ci manca proprio niente. RIPRODUZIONE RISERVATA ÑîâààÜÜàø î, a ritomo'dei vi Maact- â1 - tit_org-

San Giorgio a Cremano, successo per la XII edizione del Giorno del Gioco

[Redazione]

SAN GIORGIO A CREMANO - Successo per la dodicesima edizione del Giorno del Gioco. Soddisfatto il sindaco Giorno Zinno per l'evento che ha richiamato in città migliaia di bambini. "Grazie a tutti per aver contribuito a rendere questa settimana di eventi un successo straordinario. Grazie agli artisti, all'amministrazione, al gruppo di lavoro che ha lavorato ininterrottamente giorno e notte, alla Protezione civile, alla Croce Rossa, ai ragazzi dell'istituto Scotellaro e ai dirigenti e docenti delle scuole ". -tit_org-

POMEZIA Guai per Bongiovanni, l'amministratore di Eco servizi**C'è il primo indagato per il rogo Monitoraggi da Roma ad Anzio**

[Redazione]

Guai per Bongiovanni, l'amministratore di Eco servizi C'è il primo indagato per il rogo Monitoraggi da Roma ad Anzio

ROMA - C'è un primo indagato per l'incendio scoppiato il 5 maggio nel deposito di Pomezia: si tratta di Antonio Dongiovanni, amministratore unico della Eco servizi per l'ambiente sri (ramo di azienda della Eco X) responsabile della struttura dove è avvenuto il rogo. Bongiovanni risponde di inquinamento ambientale colposo e incendio colposo. Lo sottolinea la procura della Repubblica di Velletri. L'iscrizione di Bongiovanni è maturata a seguito di due sequestri, spiega il procuratore capo Francesco Prete, eseguiti dai carabinieri del Noe: da una parte quello dell'impianto dove è avvenuto l'incendio; dall'altra quello di certificati antincendio e autorizzazioni rilasciate alla società che gestiva gli impianti. Nei prossimi giorni, sostiene Prete, potrebbero esserci nuove iscrizioni nel registro degli indagati. Le cause dell'incendio sono ancora ignote, ma quel che appare certo è che l'innescò sia avvenuto all'esterno, tra due capannoni, quasi certamente per motivi accidentali, forse dovuti a un mozzicone di sigaretta. Le fiamme sono divampate alle 8:05 del mattino, quando l'azienda era già pienamente operativa. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente per i cumuli di materiali accatastati. "Non vi sono al momento elementi per poter parlare di un'azione di natura dolosa", assicura Prete, secondo il quale però importanti responsabilità sono legate al fatto che l'impianto antincendio della Eco servizi per l'ambiente sri (ramo di azienda della Eco X) responsabile dello stabilimento, non era a norma. E non lo era da almeno 5 anni, perché i vigili del fuoco già nel 2012 avevano contestato alla società una violazione della normativa antinfortunistica per gli impianti antincendio. In quell'occasione il comando dei vigili del fuoco aveva impartito prescrizioni rimaste disattese, tanto che la società fu denunciata presso la procura. L'ultima segnalazione di irregolarità risale al dicembre del 2016, quando il Comune di Pomezia segnalò la necessità di ulteriori controlli. "Non ci risulta che gli inadempimenti siano stati corretti quindi ancora oggi questa società non avrebbe impianto antincendio rispondendo a canoni normativi né certificato antincendio", conclude il procuratore. L'emergenza è finita, ma restano sotto sorveglianza il luogo del rogo, dove focolai potrebbero riaccendersi, e le aree circostanti dove vengono monitorati i livelli di agenti inquinanti. Dai primi dati raccolti dall'Arpa Lazio e dalla Asl appaiono i danni ambientali appaiono consistenti soprattutto nelle immediate vicinanze della struttura (100/200 metri). In particolare, secondo i dati registrati da Arpa Lazio e riferiti dal direttore generale Marco Lupo, il 5 e 6 maggio si sono registrati livelli di: 77,5 picogrammi per metro cubo di diossine (a fronte di un valore normale massimo di 0,1); 9,1 nanogrammi per metro cubo di idrocarburi (a fronte di un valore massimo consentito per legge di 1); e 394, picogrammi per metro cubo di pcb (a fronte di un valore normale massimo di 0,1). Lupo sottolinea che sono ancora oggetto di analisi le cifre relative alle aree di Pomezia e Roma sud, ma da un primo controllo dei filtri i dati delle zone più distanti dallo stabilimento non sembrano essere preoccupanti. "Noi abbiamo monitorato tutti i pronto soccorso della zona, ad Anzio, Albano e Pomezia", dice Narciso Mostarda, direttore della Asl Roma 6. Nella casa di cura Sant'Anna, pronto soccorso di Pomezia, sono arrivate il 5, sette persone, una delle quali lamentava bruciore agli occhi a seguito dell'incendio. "Il monitoraggio sanitario proseguirà nei prossimi giorni - conclude - e viene fatto anche sul latte degli animali". -tit_org-è il primo indagato per il rogo Monitoraggi da Roma ad Anzio

ROGO TOSSICO POMEZIA

Emergenza rientrata, indagato Bongiovanni

[Redazione]

ROGO TOSSICO POMEZIA POMEZIA. L'emergenza è merito ambientale colposo e finita per il rogo avvenuto nei incendio colposo. Al pomeriggio scorsi lungo la Pontina, secondo il pm Luigi Napolitano ad un impianto di stoccaggio Paoletti, non è escluso il crollo dei rifiuti. L'annuncio di coinvolgimento di altre perciò è della procura di Velletri, nonché anche se il rogo non tri. Nei prossimi giorni continueranno i controlli per il possibile inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Intanto la Procura ha iscritto nel registro degli indagati l'amministratore della Eco X, Antonio Bongiovanni, con le accuse di inquinamento doloso.

Volontari in Comune. Verso esercitazioni antidisastri
La Protezione civile in campo

[Redazione]

MARIGUANELLA Volontari in Comune. Verso esercitazioni antidisastri MARIGLIANELLA. Esercitazioni per farsi trovare pronti ad affrontare e gestire vari profilo di rischio, in primis quello sismico e vulcanico, ma anche un incidente rilevante; o il pericolo di incendi boschivi di vaste proporzioni. A preannunciare che verranno eseguite attività esercitative a supporto delle istituzioni, della popolazione e delle scolaresche di Mariglianella, è stato il geólogo Grazio Colucci che ha partecipato ieri all'incontro presso la sala consiliare comunale. Un incontro informativo a beneficio dei volontari che hanno aderito alla costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile basato su regolamento e statuto approvati dal Consiglio Comunale il 18 maggio dello scorso anno. Erano presenti insieme ai volontari l'assessore all'Ambiente Valentina Rescigno (nella foto), delegata alla Protezione civile dal sindaco Felice Di Maiolo; il giornalista Antonio Castaido, responsabile della comunicazione istituzionale; l'ingegnere Arcangelo Addeo, responsabile del Servizio tecnico e Protezione civile; il geólogo, Grazio Colucci, coordinatore dei piani di Protezione civile dell'Agenzia Area Nolana e redattore anche del Piano del Comune di Mariglianella. L'assessore Rescigno ha ringraziato i partecipanti tutti ai quali va la nostra gratitudine per la dedizione che stanno dimostrando nel dedicarsi da volontari alla speciale missione di Protezione Civile a favore della Comunità di Mariglianella. L'ingegnere Arcangelo Addeo ha dato un contributo sull'aggiornata normativa antisismica che regola il rilascio dei permessi a costruire. Quello di ieri è stato il quarto incontro, in continuità con la positiva serie dei precedenti che si sono avuti, sempre in sede istituzionale, presso il Comune di Mariglianella. -tit_org-

**IL FATTO / All'ultimo saluto al piccolo nigeriano presenti i genitori scioccati, vigili e tanti volontari. Guarino accoglie un bimbo
Il funerale di Austin: Malfi in lacrime, Napoli commosso***[Annarita Caramico]*

IL / All'ultimo saluto al piccolo nigeriano presenti i genitori scioccati, vigili e tanti volontari. Guarino accoglie un bimbo Il funerale di Austin: Malfi in lacrime, Napoli commosso Il prefetto di Salerno, Salvatore Malfi, quasi non è riuscito a trattenere le lacrime. La commozione è stata tanta quando al cimitero di Salerno è arrivata la piccola bara bianca di Austin, il bimbo deceduto a bordo della Pilot, la nave norvegese, approdata a Salerno, con più di 900 migranti. Una tragedia senza nome queste le parole del sindaco, Vincenzo Napoli, presente, ieri pomeriggio, ai funerali. A Brignano, tra fiori bianchi e cuscini, il piccolo feretro bianco è stato scortato da quattro pattuglie di vigili urbani e dai volontari della protezione civile. Sconvolti, in lacrime, i genitori di Austin Ogbonmwan, nato a Benin City (ndr. Nigeria). La famiglia nigeriana, però, non era sola: a dare l'estremo saluto al bimbo diversi volontari della protezione civile, alcune associazioni che accolgono migranti, il sindaco di Salemo, Enzo Napoli, il prefetto Malfi, alcuni assessori e consiglieri comunali e Don Antonio De Luca, vescovo di Teggiano che, insieme a Don Marco Russo, direttore della Caritas, ha celebrato il funerale. Ci dobbiamo interrogare tutti e mettere in atto azioni di civiltà verso chi ne ha più bisogno, ha dichiarato il vescovo. Del piccolo nigeriano sappiamo il nome, qualche dato, e che il suo corpo è arrivato a Salemo già all'interno di una bara bianca. Ora Austin è stato sepolto al Campo Fiordaliso, non lontano dal monumento che ricorda i Caduti di guerra. Siamo tristi ma allo stesso tempo ricordiamo che, da quella nave, sono nati 4 bimbi - ha commentato il prefetto Malfi, in lacrime, - Le strutture sono piene e dobbiamo riuscire a fare un salto di qualità, c'è bisogno, ora più che mai, che tutti i sindaci siano solidali. Un'altra storia di speranza dalla Pilot, per un minore disabile non deambulante che "ReteSolidale" Salemo ha "adottato". Dopo i primi soccorsi, il piccolo ha ricevuto tutte le cure mediche necessarie ed ha iniziato i cicli di fisioterapia. Al momento è all'interno di una delle strutture e sta iniziando, piano piano, ad integrarsi. Per il direttore dei centri "Rete Solidale", Carmen Guarino, "La situazione è drammatica. Credo che accogliere queste persone sia un dovere. Dobbiamo diventare maestri di lezioni di solidarietà e ricordarci che scappano da conflitti, persecuzioni politiche, razziali e religiose, devastazioni ambientali, siccità, epidemie, crisi economiche e che aiutarli è molto più semplice di quanto pensiamo". Annarita Caramico (ffi-inerofediAjstín -tit_org-

**ROMA / SI CERCA LA PERSONA FILMATA DA UNA TELECAMERA MENTRE LANCIA UNA MOLOTOV
Ore contate per l'assassino delle tre rom = Caccia all'uomo***[Redazione]*

ŃÓ è un sospettato per l'atroce rogo del camper in cui sono morte due bambine e una ragazza rom - tre sorelle - e la polizia gli dà la caccia anche e soprattutto nei campi nomadi di Roma. Si tratta dell'uomo filmato martedì notte da una telecamera di sorveglianza mentre lancia una molotov contro la casa viaggiante della famiglia Halilovic - genitori e 11 figli - nel parcheggio di un centro commerciale a Centocelle. E' lui il responsabile della morte tra le fiamme di Elizabeth, 4 anni, Angelica, 8 anni, e Francesca, 20 anni. Le indagini della squadra mobile, accantonata la pista dell'odio razziale, si sono concentrate subito sull'ipotesi di una vendetta tra clan rom, anche sulla base delle minacce che il capofamiglia, Romano Halilovic, avrebbe ricevuto negli ultimi tempi. In passato in alcuni accampamenti della Capitale si sono registrate risse e violenze, ad esempio tra serbi e bosniaci, anche in campi dove avevano vissuto gli Halilovic, che sono di origine bosniaca. Gli investigatori si concentrano non solo sulle immagini dello sconosciuto che a volto scoperto lancia la bottiglia incendiaria, ma anche sulle tracce di liquido infiammabile trovate intorno al camper e nelle vicinanze e su alcuni frammenti di bottiglia, alla ricerca di impronte. La procura di Roma procede per omicidio plurimo volontario e incendio doloso. Ieri pomeriggio una veglia di preghiera per le tre sorelle bruciate vive si è svolta nella Basilica di Santa Maria in Trastevere, organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. Erano presenti anche la madre delle tre vittime, Mela Hadzovic, alcuni degli otto fratelli superstiti e altri parenti degli Halilovic, che portano uno dei cognomi più diffusi tra i rom bosniaci. Per il governo il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, oltre a rappresentanti della Regione Lazio, un vicepresidente del Senato e il prefetto di Roma. "Sarebbe facile scaricare le coscienze pensando a un colpevole, uno solo - ha detto il vescovo ausiliare di Roma Sud, monsignor Paolo Lojudice -. Ne siamo convinti? E le nostre responsabilità dove sono? L'amministrazione pubblica poteva fare di più, ma anche la comunità cristiana, troppo spesso presa da altre cose e troppo discriminante". Alcuni all'interno della comunità rom continuano a respingere l'idea di una vendetta tanto atroce tra gruppi rivali. Un'associazione ha incaricato un legale di costituirsi parte civile nel processo. Agli investigatori chiede di non tralasciare la pista del razzismo, che però è considerata non attendibile in base agli elementi già raccolti. Intanto sulla condizione dei nomadi a Roma ha parlato la sindaca Virginia Raggi. "Stiamo lavorando per il superamento dei campi, il bando è quasi pronto - ha ribadito -. Ci sono anche qui anni di stratificazioni che piano piano dobbiamo disincastare ed invertire la rotta. Evidentemente è un modello che è fallimentare". A chiedere che il Campidoglio si costituisca parte civile - assieme alla Regione Lazio e allo Stato - è il deputato di Fronte Democratico Dario Ginefra, che parla di "vero crimine contro l'umanità". Il capo gruppo alla Camera di Fdi-An Fabio Rampelli chiede di "assicurare i responsabili del rogo alla giustizia", ma si chiede anche "perché in quel parcheggio c'era un camper? Ci risulta che i bambini deceduti non andassero a scuola. Mi chiedo perché ai genitori non sia stata tolta la patria potestà, che avrebbe consentito di avere una vita dignitosa e di scampare a una morte atroce". -tit_org- Ore contate per l'assassino delle tre rom - Caccia all'uomo

Dopo quattro anni torna il fiume di corridori

[Redazione]

Dopo quattro anni torna il fiume di comdon LUCA DE CEGLIA BISCEGLIE. In occasione del transito da Bisceglie del centesimo Giro d'Italia di ciclismo per tutta la mattinata di domani sabato 13 maggio, come disposto con ordinanze sindacali e della polizia municipale, vigerà il divieto di circolazione per tutti i veicoli in via Imbriani e via Giovanni Bovio, mentre le scuole biscegliesi di ogni ordine e grado rimarranno chiuse. Inoltre per prevenzione e per ogni altra necessità è stato messo in allerta il Coordinamento Operativo Comunale della protezione civile, tenuto conto che a Bisceglie farà sosta la carovana che viaggia col "Giro". Da Bisceglie il "Giro" è passato l'ultima volta il 9 maggio 2013 durante la sesta tappa Mola di Bari - Margherita di Savoia. Da molti anni la pratica del ciclismo a Bisceglie ha raggiunto livelli e successi rilevanti. Ma ha avuto anche pagine di gloria in passato sulle strade polverose con la "Società Sportiva Èrcole" fondata nel 1908 nella quale si praticavano anche il calcio, il nuoto, l'atletica leggera. Due anni dopo la suddetta società fu rifondata col nome "Società sportiva Velox" e nel 1912 con quello di "Società sportiva Vigiliensis". Un diploma con medaglia in una gara ciclistica svoltasi il 7 giugno Bisceglie fu conferita al corridore Sebastiano Lamanuzzi giunto al 6 posto. Un altro diploma con medaglia d'argento fu vinto da Giuseppe Maenza nella gara ciclistica "Bisceglie-Molfetta" con ritorno, che si svolse nello stesso anno. Tra i protagonisti nella storia ciclistica locale va annoverato il biscegliese Giuseppe Valente che nel 1928, dopo aver corso gare a livello locale, partecipò al XVI Giro d'Italia vinto da Binda, indossando la maglia dell'U.S. Biscegliese, cui si piazzò al 46 posto. Egli partecipò poi al Giro d'Italia del 1929, nel quale però peggiorò la posizione di arrivo rispetto alla precedente edizione classificandosi cinquantanovesimo. Va anche ricordato Gaetano Cavallaro, che negli anni '30 e '40 fu un ottimo ciclista nella categoria professionisti indipendenti, protagonista in tutte le maggiori classiche del Centro-Sud Italia con i grandi Coppi, Bartali, Magni... K. ' Vt - à é ' à; , i: ?Fato d'epoca a Bisceglie -tit_org-

Poliambulatorio Asl se ne parla in consiglio

All'ordine del giorno anche la realizzazione del nuovo ospedale

[Redazione]

Poliambulatorio Asl se ne parla in consiglio. All'ordine del giorno anche la realizzazione del nuovo ospedale MARILFHIA PASTORE ANÙRIA. La seduta di consiglio comunale convocato per il prossimo 16 maggio non discuterà solo della questione poliambulatorio Asl Bat. All'ordine del giorno della riunione della massima assise cittadina, accanto alla discussione e quindi l'approvazione (salvo colpi di scena) della variazione di destinazione d'uso del capannone sito in via Barletta, angolo via P. L. Dehon, della società "Costruzioni Due Più s.r.l.", con l'attestazione dell'interesse pubblico sulla richiesta, su istanza del direttore generale della Asl Bt Narracci, avrà un altro argomento relativo alla sanità locale: il nuovo ospedale di Andria. Il capannone di via Barletta, infatti, lo ricordiamo, dovrebbe ospitare il poliambulatorio della Asl Bt e com'è noto sulla questione non c'è unanimità di consensi in maggioranza e nell'intero consiglio comunale. Da più parti sono state sollevate perplessità circa l'effettiva opportunità di operare questo trasferimento in una sede privata, con aggravio di costi per la collettività, e ancor più sull'effettivo interesse generale della comunità in questa operazione. Dubbi sono stati sollevati dal Movimento 5 Stelle, dalla presidente del consiglio comunale Laura Di Filato, dalla consigiera di Direzione Italia Giovanna Bruno e dalle due commissioni consiliari di cui l'una fa parte (la seconda) e l'altra presiede (la quarta) che hanno chiesto ulteriori approfondimenti; e poi ancora dal centrosinistra, dai sindacati e da associazioni cittadine e dal comitato del quartiere San Valentino. Il consiglio sarà chiamato a deliberare sul nuovo ospedale di Andria: in particolare, sulla ratifica di quanto già espresso dalla conferenza dei sindaci della Asl BT il 28 ottobre 2016 scorso, che ha condiviso l'ipotesi localizzativa del nuovo ospedale nell'area sita in contrada Macchie di Rose (s.p.2), ritenuto più idoneo rispetto alle indicazioni richieste dalla giunta regionale pugliese nel dicembre 2014 a scapito dell'altra area individuata, quella sita in contrada Martinelli (Sp 231). L'argomento è oggetto di convocazione urgente della SA commissione consiliare, che si riunirà lunedì 15 maggio, per procedere a deliberare nel primo consiglio comunale utile. A tal proposito il consigliere M5S Pietro Di Pilato, componente della quinta commissione relativa all'ambiente e protezione civile presieduta da Lorenzo Marchio Rossi, solleva tre questioni: la prima, perché da ottobre solo ora viene posta all'attenzione della commissione; secondo, perché interessata solo la quinta commissione e non anche la quarta commissione relativa ai servizi che già si è occupata del poliambulatorio da ubicarsi in via Barletta nel capannone di privati, posto che in entrambi i casi di sanità si tratta; terzo, perché tale decisione in un momento di così alta fibrillazione politica. Su tale versante, resta ancora da vedere cosa accadrà nella maggioranza di governo dopo gli ultimi fatti: si attende la proposta del partito Direzione Italia per il posto vacante in giunta al marketing ed alle attività produttive, dopo il nulla di fatto con Pierpaolo Matera al posto di Pietro Sgaramella, che nel frattempo è già stato revocato. Dal vertice del partito appare sempre più concreta l'ipotesi della designazione all'incarico assessorile di Maria Teresa Forlano, segretaria cittadina del partito: resta da capire come tale decisione sarà accolta dal gruppo consiliare di Direzione Italia. Rimane in piedi ancora la nomina della M... della giunta all'assessorato alle politiche sociali al questione posto di Elisa Manta. Se così fosse, resterebbe in giunta un solo assessore tecnico, quello Asl Bat. Rosangela Laera. Ed è su questo fronte che si discuterà: si stanno concentrando le attenzioni di Noi anche della con Salvini. La nuova sede dell'ospedale: la seduta di consiglio comunale convocato per il prossimo 16 maggio non discuterà solo di questo e si approverà (salvo colpi di scena) la variazione di destinazione d'uso del capannone in via Barletta, angolo via Dehon -tit_org-

Il terremoto e la solidarietà dal nord barese = Il tragico terremoto e la solidarietà

[Redazione]

IL TERREMOTO E LA SOLIDARIETÀ DAL NORD BARESE di ANDREA ORCIUOLO nostri parlamentari che pensano solo alle ele- E triste e paradossale dover prendere zioni dimenticando i tanti problemi che ci at- spunto da un episodio così tragico per tanagliano. cercare di smuovere qualcosaque- uno tra i PM grav! e ahme ancorater- sto nostro paese. E' bene esser chiari remoto di Amatrice deUa scorsa estate. e dire ad alta voce che noi italiani non possiamo CONTINUA A PAGINA Vili più stare a guardare la nostra amata Italia stretta nella camicia di forza rappresentata dai Il trasdco terremoto e la solidarietà E triste e paradossale dover prendere spunto da un episodio così tragico per cercare di smuovere qualcosa in questo nostro paese. E* bene esser chiari e dire ad alta voce che noi italiani non possiamo più stare a guardare la nostra amata Italia stretta nella camicia di forza rappresentata dai nostri parlamentari che pensano solo alle elezioni dimenticando i tanti problemi che ci attanagliano. Uno tra i più gravi è, ahimè ancora, il terremoto di Amatrice della scorsa estate. Interi paesi lasciati soli nel doversi rialzare, reinventare e risolleare. Per fortuna noi italiano siamo da sempre abituati da cavarcela da soli. Solitudine dovuta alla perenne mancanza delle istituzioni nel supportare ed aiutare concretamente la gente in difficoltà. Per fortuna però ci sono sempre degli italiani che singolarmente e/o con le loro piccole e medie imprese si adoperano a (ri)costruire la nostra società tramite iniziative benefiche. Come nel caso di Amatrice. Vorrei a tal riguardo mettere in evidenza un'azienda pugliese, precisamente barletta la Base Protection srl specializzata nella produzione di calzature da lavoro defaticanti, che ha promosso un'iniziativa benefica a favore della città di Amatrice come simbolo delle zone martoriate dal terremoto. Nella persona della sua direttrice commerciale e marketing, la sig.ra Daniela Stolfi, la Base Protection ha consegnato al sindaco di Amatrice Pirozzi e al direttore del centro di formazione professionale alberghiero D'Angelo i fondi raccolti a favore delle zone terremotate oltre ad un originale manufatto artistico (realizzato dal pittore Marco Rindoni) come simbolo della rinascita. Credo sia importante dare spazio a queste buone notizie e metterle in risalto. E quale mezzo è più adatto se non le testate giornalistiche locali! Spero che questa generosa iniziativa possa esser d'ispirazione per le tante altre realtà industriali presenti sul territorio con la convinzione che solo mettendo in moto l'economia di quelle zone ci potrà essere una vera ripresa. Si tratta di un piccolo gesto che però insieme a tanti altri possono diventare davvero importanti per chi ha bisogno di aiuto; l'oceano d'altronde è formato da tante piccole gocce...! *Già Presidente Confesercenti - Barletta TERREMOTO Una immagine dei danni registrati ad Amatrice - tit_org- Il terremoto e la solidarietà dal nord barese - Il tragico terremoto e la solidarietà

In fiamme l'area boschiva di Santa Maria

[Francesca Onda]

Venerdì 12 maggio In fiamme l'area boschiva di Santa Maria. Distorati dal fuoco alberi secolari di abete, faggio e castagno. Francesca Onda SERRA SAN BRUNO Un incendio di grandi proporzioni, le cui cause sono ancora in corso di accertamento, si è sviluppato ieri intorno alle 19 e ha interessato una vasta zona di bosco in località Santa Maria. L'area interessata è situata non lontano dal santuario di Santa Maria del Bosco, meta ogni giorno di numerosi turisti e visitatori. Le fiamme hanno distrutto e divorato in poche ore diversi ettari di foresta, provocando danni ingenti al patrimonio ambientale. Si tratta del primo incendio boschivo dell'anno. L'allarme è scattato nella serata di ieri intorno alle 19.30. A intervenire tempestivamente sul posto con i mezzi in dotazione sono stati i Vigili del Fuoco del distaccamento serrese, al comando del caposquadra Salvatore Luca, i quali si sono subito resi conto di trovarsi di fronte a una situazione molto grave che necessitava di uomini e mezzi più consistenti di quelli che avevano momentaneamente a disposizione. Pertanto hanno deciso di chiedere l'intervento del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Vibo Valentia. Data la gravità della situazione e l'entità del fronte del fuoco è stato valutato necessario anche l'intervento di un mezzo aereo. Questo intervento, purtroppo, non è stato possibile poiché l'oscurità ha impedito ai mezzi di alzarsi in volo. A notte inoltrata il fuoco continuava a divampare alimentato anche dal forte vento di ieri. L'incendio ha distrutto decine di alberi secolari di abete e faggio e diversi piantagioni di castagno. 4 A fuoco ettari di foresta. Interventi resi difficili dall'oscurità -tit_org- In fiamme area boschiva di Santa Maria

di paura ad Arena

Rovi e sterpaglie a fuoco pressi del castello

[Fo.]

di ad Rovi e sterpaglie a fuoco nei pressi del castello ARENA na. Fuoco serresi hanno operaE stato un intervento durato Il fuoco, propagatesi nelle to almeno fino alle 22 per sei ore quello che i Vigili del sterpaglie, si è diffuso, in cercare di spegnere le fiamFuoco del distaccamento di breve tempo, creando il pa- me e impedire che il fuoco Serra San Bruno effettuato, nei proprietari delle creasse danni gravi alle abimercoledì pomeriggio, per abitazioni, ubicate in pressi- fazioni vicine. 4f.o.) domare le fiamme, la cui mita dell'incendio. causa pare sia stata acciden-ö aitale, divampatelocalità tanti che, versole 16. accor- Castello del Comune di Are- gendosi che le fiamme si stavano estendendo in modo spropositato, anche perché alimentate dal vento di scirocco, ad allertare i soccorsi. Sul posto i Vigili del -tit_org-

Il congedo del viceprefetto Caccamo Senso civico e impegno quotidiano

Il malfunzionamento del Comune favoriva i clan: tenete alta l'attenzione

[Antonio Blefari]

Il malfunzionamento del Comune favoriva i clan: tenete alta l'attenzione Antonio Blefari BOVALINO Con l'arrivo delle elezioni e quindi di un nuovo sindaco, si chiude a Bovalino un'esperienza commissariale durata due anni. I commissari Salvatore Caccamo, viceprefetto di Palermo, Valeria Pastorelli, vice prefetto aggiunto di Lecce, e Claudia Poletti, funzionario economico - insediatasi subito dopo Ferragosto dopo una prima gestione con Alberico Gentile, Rosa Corréale ed Emiliano Consolo - hanno voluto tracciare con una nota diramata ieri, un bilancio della loro esperienza, e nel contempo delle linee guida per il futuro dell'ente, quasi un suggerimento per chi andrà a governare. Prima di lasciare questa realtà difficile e complessa della Locride - scrive a nome della triade il viceprefetto Caccamo - sento la necessità di svolgere alcune riflessioni sull'esperienza maturata nei poco più dei nove mesi di gestione dell'ente locale. Il Comune di Bovalino, spiega, è stato colpito dallo scioglimento del Consiglio comunale alla luce di una valutazione complessiva che tiene conto, da un lato, della accertata e diffusa presenza sul territorio della criminalità organizzata, dall'altro, della carente funzionalità dell'ente nelle sue articolazioni principali quali urbanistica, appalti, gestione del patrimonio, gestione economico finanziaria e di quanto tale situazione abbia finito per agevolare le organizzazioni criminali. Secondo Caccamo, è proprio nelle precarie condizioni di funzionalità dell'ente che vanno ricercate le maggiori difficoltà di gestione della "cosa pubblica" e sulle quali si è cercato di concentrare tutte le energie. La puntuale applicazione delle procedure previste dal codice degli appalti, l'osservanza dei principi di trasparenza e libera concorrenza nell'affidamento ed esecuzione dei lavori, servizi e forniture, sono gli aspetti principali sui quali si è lavorato e costituiscono le più importanti prerogative sulle quali occorrerà mantenere sempre alta la soglia di attenzione. Il miglior uti-apreté riacquisire i diritti finora negati alla salubrità dell'ambiente e alla balneabilità del mare> lizzo delle risorse disponibili, la diminuzione degli sprechi e il rispetto delle regole hanno fatto, inoltre, da corollario per il raggiungimento di obiettivi collettivi altrimenti non raggiungibili con una gestione al di fuori da ogni criterio. In tale ottica, con una punta di orgoglio tengo a menzionare i risultati raggiunti nel settore della protezione civile con la redazione del progetto di messa in sicurezza dell'area del Malachia e la predisposizione del Piano comunale di protezione civile, in fase di completamento, nel settore urbanistico con la definizione del Piano Spiaggia, nel settore della sicurezza urbana con la riattivazione e l'implementazione del sistema di videosorveglianza. In questi giorni - continua il commissario - è stata pubblicata sul sito comunale l'informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali, adempimento che consentirà alla Polizia locale, se nel prosieguo adeguatamente supportata (possibilmente dalla Polizia Provinciale) di applicare le sanzioni pecuniarie nei confronti degli autori di azioni illecite perpetrate nel territorio. Straordinario il risultato conseguito in materia di utilizzazione, per finalità sociali, dei beni confiscati alla mafia; il cespite ubicato in Via Calfapetra ospiterà tra qualche giorno il Centro provinciale per l'impiego mentre altri due appartamenti confiscati nel medesimo edificio ospiteranno la nuova sede della Pro Loco e di una associazione operante nel territorio. La collaborazione dei cittadini - afferma in conclusione Caccamo - diverrà, ora, la componente imprescindibile per il raggiungimento di una migliore qualità del decoro urbano. Mettendo a sistema le risorse umane e strumentali degli enti preposti al benessere della collettività e allo sviluppo del territorio, i cittadini bovalinesi, probabilmente, anzi sicuramen

te, potranno riacquisire i diritti sinora negati alla salubrità ambientale e alla balneabilità in sicurezza del proprio mare! Parallelamente, il senso civico, l'impegno per il rispetto degli altri e delle regole della convivenza civile devono far parte dell'atteggiamento quotidiano di ciascuno per contribuire al miglioramento del territorio in cui si vive e per far sì che l'area grigia del malaffare non offuschi i colori di questa natura bella e selvaggia, I commissari. Valeria Pastorelli, Salvatore Caccamo e Claudia Poletti -tit_org-

Roma**Rom bruciate è caccia al sospettato***[Redazione]*

Roma Roma C'è un sospettato per l'atroce rogo del camper in cui sono morte due bambine e una ragazza rom-tré sorelle - e la polizia gli dà la caccia anche e soprattutto nei campi nomadi. È l'uomo filmato da una telecamera di sorveglianza mentre lancia una molotov contro il camper della famiglia Halilovic genitori e 11 figli-a Centocelle. È lui il responsabile della morte tra le fiamme di Elizabeth, 4 anni, Angelica, Sanni, e Francesco anni. Le indagini della mobile sono concentrate sull'ipotesi di una vendetta fra clan rom, anche per le minacce che il capofamiglia, Romano Halilovic, avrebbe ricevuto. La procura procede per omicidio plurimo volontario e incendio doloso. -tit_org-

Cardito, piano traffico al palo

[Vincenzo Grasso]

Cardito, piano traffico al palo Vincenzo Grasso ARIANO IRPINO. Cosa si può fare per ridurre, almeno in parte, i disagi degli automobilisti in transito nelle ore di punta lungo la statale 90 delle Puglie, nel tratto di Cardito?. Questa la pressante domanda che il vice-sindaco, Giovannantonio Puopolo, ha rivolto, nel corso di un vertice, al Comandante dei Vigili, Mario Cirfflo, ai suoi collaboratori e ai tecnici dell'Ufficio Tecnico, dopo le ultime segnalazioni e lamentele dei residenti e degli automobilisti costretti a transitare tra innumerevoli interruzioni nell'area periferica di Cardito. In attesa di realizzare la bretella Manna-Camporeale o l'anello stradale per piano di Zona- Torana o di creare una terza corsia, riducendo i marciapiedi, o di sperimentare addirittura nuove rotonde, si può puntare ad un maggiore utilizzo del personale di Polizia Municipale nell'area di Cardito. Questa la soluzione tampone individuata. Come realizzarla? Istituito pattugliamenti continui di vigili urbani tra Cardito e bivio Stillo nelle ore di punta comprese tra le ore 17 e le 19.30. La mattina, invece, dalle ore 7.45 alle ore 9 e dalle ore 13 alle ore 14, il pattugliamento dovrebbe essere più frequente nelle vicinanze della scuola media Mancini, all'in- Nuova ridda di ipotesi si è scelte da praticare per il tratto della statale 90 grosso al piano di Zona e ai quartieri di Rodegher e Cappelluzzo. Ma non solo. I volontari della Protezione Civile continuerebbero a gestire il sottopassaggio per agevolare l'accesso degli studenti ai vicini istituti scolastici. In più verrà ripristinato il divieto di transito lungo la strada di San Pietro per i non residenti. In pratica la discesa di San Pietro non può essere utilizzata in determinate ore da tutti gli automobilisti. Attualmente, invece, sono tanti ad attraversare il quartiere e a provocare intasamenti nel momento in cui si devono immettere sulla strada statale 90 delle Puglie. Mi rendo conto del fatto - spiega il vice-sindaco, Giovannantonio Puopolo - che si sta parlando di un tentativo, di una nuova sperimentazione che comporta una maggiore presenza dei vigili urbani sulle strade. Ci sono automobilisti che parcheggiano fuori posto, ci sono divieti di accesso non rispettati e tanti altri fatti che comportano rallentamenti alla circolazione automobilistica. La presenza in strada dei vigili potrebbe contribuire a ridurre questi eventi negativi. È evidente che sarebbe auspicabile una vera collaborazione tra automobilisti e vigili urbani. Basterà tutto ciò per soddisfare le aspettative degli automobilisti e veder ridotte le lamentele sui social? In attesa di verifiche, si deve, tuttavia, correre per quelle che sono considerate le soluzioni più appropriate. A che punto è il progetto per la Manna-Camporeale, per il quale rimane bloccato un finanziamento di 35 milioni di euro? A che punto è il contenzioso tra l'impresa aggiudicataria dei lavori e la Provincia di Avellino? Si può davvero realizzare l'anello interno al piano di Zona-Torana? Dove sono i progetti? E le risorse? Se c'è davvero consapevolezza del fatto che gli ingorghi a Cardito danneggiano l'economia locale, non si può continuare a discutere del traffico di Cardito, evidenziandone solo i disagi. Maggioranza e opposizione farebbero bene a non scontrarsi solo su questi temi. Il nodo Puopolo non riesce a venire a capo del problema dei transiti da regolare Sul tavolo Si pensa a pattuglie dei Vigili urbani negli orari di traffico più intenso -tit_org-

Concluso il progetto realizzato dal Pentasuglia

Rilievi aerei e uso dei droni, iniziativa del Rotary Matera

[Redazione]

Concluso il progetto realizzato dal Pentasuglia Rffievi aerei e uso dei droiri, iniziativa del Rotaiy Matera MATERA - Nei giorni scorsi si è concluso il progetto realizzato dall'I.I.S. G.B. Pentasuglia, dal titolo "Analisi del territorio con rilievi aerei e l'utilizzo delle Tic e dei Droni", a cui hanno preso parte gli alunni delle classi Quarte del Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate di Matera, diretto dal Dirigente Scolastico Antonio Epifania. L'iniziativa rientra nel progetto presentato dall'Istituto per il Service "D Rotary Matera al servizio delle nuove Generazioni". Ad aprire i lavori il D.S. Epifania, che ha dichiarato: "Si è trattato di una serie di incontri programmati con il Rotary con l'obiettivo di trasferire puntuali esperienze e competenze ai nostri ragazzi". La prima giornata del percorso di studi, svoltasi presso l'Aula Magna dell'Istituto, ha visto come relatore il prof. Federico Boenzi, past president Rotary Matera e già docente di Geomorfologia presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro". Boenzi ha relazionato sul tema "Dissesto Idrogeologico e Global Change", che ha molto incuriosito e stimolato i ragazzi. Nella terza giornata il docente ha tenuto una lezione "sul campo", riguardante gli aspetti geologici e geomorfologici della Murgia Materana, con l'ausilio di droni, illustrati e pilotati da tecnici specialisti. Altra giornata è stata dedicata allo studio ed utilizzo dei droni, relatori il professor Luigi Pennetta, docente di Geografia fisica e Geomorfologia, presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", il tecnico dello stesso Dipartimento, Giuseppe Cacciapaglia e il pilota Sapr, Michele Righetti. Ai ragazzi sono stati trasferiti cenni sulla sicurezza, tecnologia dei sistemi Apr e sulle normative Enac inerenti l'utilizzo degli Apr in ambito professionale. Si è poi approfondito anche gli ambiti generali di utilizzo dei sistemi Apr, attraverso l'ausilio di idonea strumentazione scientifica e software di elaborazione, tra cui Protezione Civile: Ricerca persone disperse anche a seguito di calamità naturali quali terremoti e slavine; controlli ambientali: rilevamento discariche abusive, identificazione coperture cemento amianto e ricerca archeologica; dispersione termica degli edifici e ispezioni termografiche di impianti fotovoltaici; agricoltura di precisione: ana lisi dello stato di salute della vegetazione, individuazione dei tipi di terreno e dei quantitativi chimici in esso presenti, indagini delle aree a rischio incendi; topografia: controllo di movimenti franosi, modelli 3D geo-referenziati, orto-foto, curve di livello, profili e sezioni, volumetrie delle cave. La terza giornata si è conclusa con alcune prove di volo con un drone. I lavori realizzati saranno presentati in occasione del Service Rotary che si svolgerà lunedì 15 maggio alle 15:30 al Palace Hotel. - tit_org-

ROM Sorelle morte**Camper incendiato Si stringe il cerchio attorno al responsabile***[Redazione]*

Sorelle morte Camper incendiate Si stringe il cerchio attorno al responsabile ROMA - Si stringe il cerchio attorno alla persona che ha lanciato la molotov contro il camper della famiglia Halilovic, a Centocelle, tre notti fa, uccidendo tre sorelle di 4,8 e 20 anni. Grazie ai video delle telecamere di sorveglianza e alle testimonianze raccolte dai genitori delle vittime, scampati al rogo con i loro altri otto figli, la squadra mobile avrebbe le idee chiare sul movente del gesto che parrebbe legato a uno scontro con altre famiglie di origini rom. Gli Halilovic avevano subito pesanti minacce e proprio per questo da qualche tempo non risiedevano più in un campo nomadi ma nel parcheggio di via Ugo Guattari, dietro al centro commerciale di Viale della Primavera, dove è avvenuta la tragedia poco dopo le 3:00 del mattino di mercoledì. Del camper non è rimasto nulla a parte la cabina del guidatore e da quasi due giorni squadra mobile e digos lavorano senza sosta per trovare il colpevole immortalato dalle immagini di video sorveglianza delle telecamere presenti nella zona. Che si trattasse di un incendio doloso lo si è capito subito dai resti di vetri e materiale infiammabile trovati attorno al veicolo. Poi c'è stato il racconto delle vittime scampate all'agguato che agli inquirenti hanno raccontato di aver subito minacce pesanti. Il pm Antonino Di Maio della procura di Roma ha aperto ieri un fascicolo per incendio e omicidio volontario perché non ci sono dubbi sul fatto che la persona alla quale danno la caccia gli inquirenti abbia appiccato l'incendio sapendo che nel camper dormiva un'intera famiglia. -tit_org-

POMEZIA Guai per Bongiovanni, l'amministratore di Eco servizi**C'è il primo indagato per il rogo Monitoraggi da Roma ad Anzio***[Alessandra Lemme]*

Guai per Bongiovanni, l'amministratore di Eco servizi C'è il primo indagato per il rogo Monitoraggi da Roma ad Anzio

ROMA - C'è un primo indagato per l'incendio scoppiato il 5 maggio nel deposito di Pomezia: si tratta di Antonio Dongiovanni, amministratore unico della Eco servizi per l'ambiente sri (ramo di azienda della Eco X) responsabile della struttura dove è avvenuto il rogo. Bongiovanni risponde di inquinamento ambientale colposo e incendio colposo. Lo sottolinea la procura della Repubblica di Velletri. L'iscrizione di Bongiovanni è maturata a seguito di due sequestri, spiega il procuratore capo Francesco Prete, eseguiti dai carabinieri del Noe: da una parte quello dell'impianto dove è avvenuto l'incendio; dall'altra quello di certificati antincendio e autorizzazioni rilasciate alla società che gestiva gli impianti. Nei prossimi giorni, sostiene Prete, potrebbero esserci nuove iscrizioni nel registro degli indagati. Le cause dell'incendio sono ancora ignote, ma quel che appare certo è che l'innescò sia avvenuto all'esterno, tra due capannoni, quasi certamente per motivi accidentali, forse dovuti a un mozzicone di sigaretta. Le fiamme sono divampate alle 8:05 del mattino, quando l'azienda era già pienamente operativa. Le fiamme si sono sviluppate rapidamente per i cumuli di materiali accatastati. "Non vi sono al momento elementi per poter parlare di un'azione di natura dolosa", assicura Prete, secondo il quale però importanti responsabilità sono legate al fatto che l'impianto antincendio della Eco servizi per l'ambiente sri (ramo di azienda della Eco X) responsabile dello stabilimento, non era a norma. E non lo era da almeno 5 anni, perché i vigili del fuoco già nel 2012 avevano contestato alla società una violazione della normativa antinfortunistica per gli impianti antincendio. In quell'occasione il comando dei vigili del fuoco aveva impartito prescrizioni rimaste disattese, tanto che la società fu denunciata presso la procura. L'ultima segnalazione di irregolarità risale al dicembre del 2016, quando il Comune di Pomezia segnalò la necessità di ulteriori controlli. "Non ci risulta che gli inadempimenti siano stati corretti quindi ancora oggi questa società non avrebbe impianto antincendio rispondendo a canoni normativi né certificato antincendio", conclude il procuratore. L'emergenza è finita, ma restano sotto sorveglianza il luogo del rogo, dove focolai potrebbero riaccendersi, e le aree circostanti dove vengono monitorati i livelli di agenti inquinanti. Dai primi dati raccolti dall'Arpa Lazio e dalla Asl appaiono i danni ambientali appaiono consistenti soprattutto nelle immediate vicinanze dal struttura (100/200 metri). In particolare, secondo i dati registrati da Arpa Lazio e riferiti dal direttore generale Marco Lupo, il 5 e 6 maggio si sono registrati livelli di: 77,5 picogrammi per metro cubo di diossine (a fronte di un valore normale massimo di 0,1); 9,1 nanogrammi per metro cubo di idrocarburi (a fronte di un valore massimo consentito per legge di 1); e 394, picogrammi per metro cubo di pcb (a fronte di un valore normale massimo di 0,1). Lupo sottolinea che sono ancora oggetto di analisi le cifre relative alle aree di Pomezia e Roma sud, ma da un primo controllo dei filtri i dati delle zone più distanti dallo stabilimento non sembrano essere preoccupanti. "Noi abbiamo monitorato tutti i pronto soccorso della zona, ad Anzio, Albano e Pomezia", dice Narciso Mostarda, direttore della Asl Roma 6. Nella casa di cura Sant'Anna, pronto soccorso di Pomezia, sono arrivate il 5, sette persone, una delle quali lamentava bruciore agli occhi a seguito dell'incendio. "Il monitoraggio sanitario proseguirà nei prossimi giorni - conclude - e viene fatto anche sul latte degli animali". -tit_org-è il primo indagato per il rogo Monitoraggi da Roma ad Anzio

CATANZARO Ad aprile il primo avvistamento, il sindaco ha allertato i vigili del fuoco **L'EMERGENZA** Ad aprile il primo avvistamento; il sindaco ha allertato i vigili del fuoco

Un cinghiale si aggira tra i giochi = Il cinghiale che si aggira tra i giochi

[Stefania Papaleo]

Ad aprile il primo avvistamento, il sindaco ha allertato i vigili del fuoco Un cinghiale si aggira tra i giochi Sale la paura tra i residenti del quartiere Difesa per la pericolosità dell'animale a pagina 15 Il Ad aprile il primo avvistamento; il sindaco ha allertato i vigili del fuoco cinghiale che si asara tra i giochi Sale la paura tra i residenti del quartiere Difesa per la pericolosità dell'animale di NON solo tra le abitazioni, ma anche tra i giochini nell'area verde destinata ai più piccoli. Il primo avvistamento risale al 15 aprile. E, da allora, quasi ogni giorno, uno o due cinghiali hanno continuato a fare capolino tra le ville di contrada Difesa, a Roccelletta di Borgia, seminando il panico tra gli abitanti. A nulla sono servite finora le richieste di intervento agli organi competenti. Ancora ieri una "incursione" del pericoloso animale è stata filmata dalla finestra di un'abitazione, attraverso un telefono cellulare. Il video, della durata di circa due minuti, è stato già allegato dal presidente del "comitato dei cittadini di Contrada difesa", Antonio Maurotti, ad una segnalazione dettagliata spedita all'indirizzo del Dipartimento 8 settore 5 e al Dipartimento Tutela salute settore 8 della Regione Calabria, al Comune di Borgia, all'Atc Cz 2 e al Gruppo carabinieri forestale di Catanzaro, per sollecitare un intervento "per l'applicazione delle misure ritenute opportune per la sicurezza dei cittadini del quartiere". Il presidente Maurotti, infatti, dopo aver ricostruito con tanto di data al fianco - tutti gli avvistamenti dei cinghiali nelle aree verdi del quartiere, soprattutto nel tardo pomeriggio e nelle ore serali, ha poi puntato l'attenzione sulla presenza dell'animale, nel pomeriggio di martedì scorso, perfino nell'area del parco giochi, dove in quel momento si trovava un bimbo di 4 anni, nello stesso momento cui un altro cinghiale si avvicinava pericolosamente al cancello di una villetta vicina. Da lì l'immediata segnalazione al sindaco di Borgia, che, a sua volta, ha allertato i Vigili del fuoco. Ieri la missiva a tutte le autorità competenti, con l'auspicio che la situazione di pericolo possa finalmente rientrare, insieme al panico ormai diffuso tra i residenti della zona, costretti a convivere con la paura di un'aggressione ogni qual volta mettono piede fuori casa. -tit_org- Un cinghiale si aggira tra i giochi - Il cinghiale che si aggira tra i giochi

GIRIFALCO I genitori degli studenti chiedono certezze sui lavori

La strada è stata dissequestrata ma il liceo scientifico resta chiuso

[Massimo Pinna]

GIRIFALCO I genitori degli studenti chiedono certezze sui lavori di GIRIFALCO - Più che un convincimento, è una certezza, che la sede naturale del liceo Scientifico per quest'anno non riprenderà la sua funzione. giorno dopo la notizia del dissequestro della strada della circonvallazione, a suo tempo disposto dalla Procura per accertare le cause prossime e quelle remote del crollo franoso di gennaio scorso, la situazione sul campo resta identità. L'area non sarà agibile prima almeno di la vori, si presume costosi, di ricostruzione. E con essa, quando mancano poche settimane alla fine dell'anno, il Liceo resterà chiuso. E in prospettiva, la domanda comincia ad aleggiare. I lavori, di la da venire, consentiranno la riapertura a settembre? Tutto ciò è anche quello che pensano un po' tutti i girifalcesi: genitori, alunni e cittadini. Ad avvalorare questa certezza, sono i comportamenti tentennanti e per nulla chiarificatori delle autorità competenti - ci dicono alcuni genitori degli studenti del liceo. C'è un dato oggettivo, come detto, la strada crollata e i lavori di ripristino non ancora iniziati, che alimenta lo scetticismo nella popolazione girifalcese. Quello che viene curiosamente sottovalutato è l'aspetto educativo dei ragazzi liceali, che stanno vivendo un momento di notevole disagio - aggiungono - dopo la diaspora per via della loro collocazione nei diversi istituti: il biennio in via Manzoni e il triennio in via dei Glicini. Non si sa fino a quando si protrarrà questa situazione. Una cosa è certa: a essere danneggiati sono solo i ragazzi del Liceo che, invece, avrebbero il sacrosanto diritto di crescere tutti insieme nella loro sede naturale. Questa separazione non giova certo alla loro crescita sociale e culturale. I ragazzi delle prime classi, soprattutto, hanno bisogno di accoglienza e di punti di riferimento che risiedono proprio nei loro compagni più evoluti e che oggi, e non si sa ancora per quanto tempo, sono collocati altrove. Questo non è un dato da sottovalutare perché l'attuale frammentarietà della popolazione liceale potrebbe rivelarsi, alla lunga, deleteria e controproducente per la crescita sociale, umana e culturale dei ragazzi e per la stessa vita della scuola. RIPRODUZIONE RISERVATA Non ancora avviati gli interventi La strada crollata dopo l'alluvione -tit_org-

BOVALINO La commissione straordinaria fa il punto di nove mesi di gestione

Nella relazione il paese nuovo

Piano di Protezione civile, Piano spiaggia, videosorveglianza e beni confiscati

[Domenico Agostini]

La commissione straordinaria fa il punto di nove mesi di gestione. Piano ai Protezione civile, Piano spiaggia, viaeosoweglianza e beni confisca di DOMENICO AGOSTINI BOVALINO - La relazione dettagliata e corretta nei riguardi dei cittadini bovalinesi da parte del viceprefetto Rosario Caccamo può e deve rappresentare per le compagini che l'11 giugno concorreranno alla carica di sindaco e consigliere comunale quale traccia fondamentale per l'inizio di un nuovo "tempo" per Bovalino. Tutto deve però interessare la società civile perché attraverso la comprensione delle varie problematiche si possa con coscienza relazionarsi con gli altri sostenendo percorsi virtuosi nella legalità, nella trasparenza e nella vera voglia di essere al servizio della comunità tutta. Nove mesi è durata la gestione del Comune di Bovalino della terna straordinaria (Caccamo-Pastorelli-Poletti). L'incipit di Caccamo non poteva non essere quello di ricordare a tutti che il Comune di Bovalino "è stato colpito dal provvedimento dissolutivo di cui all'articolo 143 del D. Lgs. 267/2000, che regola i casi di scioglimento dei Consigli comunali e provinciali che seguono a fenomeni di infiltrazione e condizionamento di tipo mafioso. Il miglior utilizzo delle risorse disponibili, la diminuzione degli sprechi ed il rispetto delle regole hanno fatto, inoltre, da corollario per il raggiungimento di obiettivi collettivi altrimenti non raggiungibili con una gestione al di fuori da ogni criterio". Ma quali sono stati i risultati ottenuti dalla Commissione? "Tengo a menzionare, con una punta di orgoglio, i risultati traggurdati nel settore della protezione civile con la redazione del progetto di inessa in sicurezza dell'area del Malachia e la predisposizione del Piano comunale di Protezione Civile, in fase di completamento, nel settore urbanistico con la definizione del Piano Comunale Spiaggia già licenziato all'ex Provincia per la definitiva approvazione, nel settore della sicurezza urbana con la riattivazione e l'implementazione del sistema di videosorveglianza; questi giorni è stata pubblicata sul sito comunale l'informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali, adempimento quest'ultimo che consentirà alla Polizia locale, se nel prosieguo adeguatamente supportata (possibilmente dalla Polizia Provinciale) di applicare le sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti degli autori di azioni illecite perpetrate nel territorio. Ma, in modo particolare, non posso sottacere lo straordinario risultato conseguito in materia di utilizzazione, per finalità sociali, dei beni confiscati alla mafia; il cespite a suo tempo destinato al Comune di Bovalino, ubicato in Via Calfapetra, ospi terà tra qualche giorno il Centro provinciale per l'Impiego avendo la Commissione in corso di formalizzazione le procedure per l'assegnazione dell'immobile e ristrutturato i locali, mentre altri due appartamenti confiscati ubicati nel medesimo edificio ospiteranno rispettivamente la nuova sede della Pro Loco e di una associazione operante nel territorio. Sempre in materia di confisca dei patrimoni illeciti, appare degna di menzione l'assegnazione al Comune di Bovalino, da parte dell'Agenzia nazionale, di un autocarro con cassone ribaltabile, in utilizzo all'Ente sin dalla giornata di ieri. Con viva soddisfazione cito anche l'aggiudicazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani che verrà attivata nel corrente mese di maggio". In questo senso, la collaborazione dei cittadini diverrà, ora, essenziale per il raggiungimento di una migliore qualità del decoro urbano. Buon andamento, imparzialità dell'azione amministrativa "sono stati gli obiettivi prioritari che si è prefissata la Commissione e che sono stati posti alla base della propria mission nei pochi mesi di gestione dell'Ente (...) per cui risulta assolutamente prioritaria la sinergia e la collaborazione tra Istituzioni e non territori connotati da confini amministrativi che non intercettano le esigenze del cittadino, per riacquisire i diritti sinora negati alla salubrità ambientale e alla balneabilità in sicurezza del proprio mare. Parallelamente, il senso civico, l'impegno per il rispetto degli altri e delle regole della convivenza civile devono far parte dell'atteggiamento quotidiano di ciascuno per contribuire al miglioramento del territorio in cui si vive e per far sì che l'area grigia del malaffare non offuschi i colori di questa natura bella e selvaggia", concludendo con "affettuoso ringraziamento a tutte le componenti sane della società civile di Bovalino e agli organi di informazione sempre attenti

e presenti nelle varie occasioni di incontro". La terna commissariale composta da Pastorelli, Caccamo e Potetti - tit_org-

L'emergenza sanitaria si combatte con l'efficienza di servizi e trasporti

[Erica Toselli]

Gli esperti ne hanno discusso con la Regione L'emergenza sanitaria si combatte con l'efficienza di servizi e trasporti di EBICATUSEIU UN convegno interessante e molto partecipato quello organizzato mercoledì scorso dall'Azienda sanitaria provinciale, in collaborazione con la Regione Calabria ed il Servizio sanitario regionale, dal titolo "La, Sanità nelle maxiemergenze", svoltosi presso il Centro di formazione aziendale di Pizzo. Relatori, nella sessione mattutina, sono stati i dirigenti dei servizi sanitari del Piemonte, Emilia Romagna, Lazio, Puglia e Sicilia, che hanno illustrato i piani assistenziali emergenziali messi a punto in queste regioni; in quella pomeridiana invece un focus è stato dedicato al piano di accoglienza migranti del territorio vibonese. Ad aprire i lavori il saluto del direttore generale dell'Asp di Vibo Valentia Angela Caligiuri che ha esortato i dirigenti regionali affidarsi a programmi di sviluppo che non intralcino con la gestione quotidiana del servizio sanitario. Traceremo insieme con la Regione Calabria un percorso di sviluppo che tenga conto delle nostre esigenze e che guardi anche alla vocazione turistica del territorio dove i cittadini aumentano in maniera esponenziale durante l'estate. Solo così non ci troveremo a dover ragionare sempre in ottica emergenziale. Obiettivi ambiziosi sono stati quelli illustrati da Riccardo Fatarella, dirigente generale del dipartimento tutela della salute della Regione Calabria, realizzabili non solo con interventi economici e strutturali ma anche con una nuova mentalità che faccia del lavoro di squadra il punto fermo dell'agire: Quello che ci manca è il lavorare insieme come un team. Gli sbarchi qui a Vibo non determinano l'emergenza, è il sistema che va migliorato, e solo facendo squadra possiamo farlo. Abbiamo un problema di trasporti su scala regionale ma anche frammentazione nella diffusione della popolazione sul territorio, potremmo quindi ovviare ad alcune problematiche solo rafforzando i legami tra i professionisti del servizio sanitario. L'obiettivo da perseguire è quello di riuscire a crescere nella griglia Lea (Livelli essenziali di assistenza) ed uscire dallo stallo che vedere la Calabria al penultimo posto. Per fare ciò dobbiamo anche pensare a concorsi regionali che generino una graduatoria generale da cui attingere per le successive assunzioni e affidarci alle buone professionalità che abbiamo nel nostro sistema. Nella sessione pomeridiana invece la relazione di Rosabella Talarico, responsabile della gestione della Maxiemergenza dell'Asp di Vibo, ha messo a fuoco la struttura della macchia dell'accoglienza messa a punto negli ultimi mesi di sbarchi sulla costa vibonese. La sanitaria ha ringraziato la Croce Rossa, la Protezione Civile, i volontari ed i mediatori culturali che supportano l'accoglienza e, spiegando le criticità alle quali si sta cercando di ovviare, ha ricordato che il sostegno da dare a chi scappa da guerre e fame è principalmente umanitario e psicologico. Ce la stiamo mettendo tutta per cercare di curare al meglio i migranti. È un lavoro estenuante e complicato ma doveroso per salvare delle vite umane. RIPRODUZIONE RISERVATA Sul tavolo anche la questione sbarchi Concorsi e assunzioni di personale -tit_org-emergenza sanitaria si combatte con efficienza di servizi e trasporti

PIZZO Il Comune avvisato del pericolo roghi**Incendio al quartiere Stazione Ceravolo: Tragedia sfiorata***[Redazione]*

Il Comune avvisato del pericolo roghi PIZZO - Poteva andare peggio ed avere 3 conseguenze anche per il caseggiato vicino dove abita una anziana signora l'insendio che l'altro pomeriggio stava mandando fumo un fabbricato in legname sito alla Stazione y risalente al post terremoto del 1908. Eppure - come sostiene una nota stampa Giuseppe Ceravolo, storico abitante del quartiere - le autorità comunali era state avvisate sui pericoli che tale fabbricato potenzialmente poteva scatenare. Fortunatamente grazie al tempestivo intervento dei Vigili del fuoco del distaccamento di Vibo Marina le fiamme sono state subito domate e il pericolo che l'incendio si propagasse allo stabile vicino dove abita la mia anziana mamma è stato circoscritto. Eppure - sostiene il Ceravolo - per ben due volte mi ero rivolto con posta elettronica certificata al Comune di Pizzo, nonché personalmente avevo informato della >: questione qualche funzionario del Comune perché si potessero scongiurare eventuali danni a cose e persone per un fabbricato lasciato lì morente da anni, e ciò anche perché si trovava in uno stato di degrado e di abbandono assoluto, ma nulla. Sta di fatto che l'altro pomeriggio si sono subito notate fiamme altissime sulle cui cause saranno i Vigili del fuoco a indagare. Certo è - rimarca ancora Ceravolo con una nota di amarezza - che qui da noi succede spesso che prima deve accadere l'irreparabile e poi forse si interviene. Ma la cosa che più mi sconcerta - evidenzia ancora - è che il cittadino che ha il senso civico di segnalare un potenziale problema grave non viene ascoltato. E poi parlano di legalità, rispetto delle regole, comunione di intenti con le istituzioni, eccetera eccetera. Purtroppo noto con sommo dispiacere che qui da noi spesso, molto spesso, si usa agire così, cioè sottovalutare le istanze del cittadino, ma a me tutto ciò non sta bene e non lo accetto. s.a. RIPRODUZIONE RISERVATA Il fabbricato distrutto dalle fiamme -tit_org-

Cilento nella morsa dei piromani

[Redazione]

Anche quest'anno è iniziata la stagione degli incendi nel Cilento. Questopomeriggio i vigili del fuoco sono stati chiamati a fare gli straordinari a causa dell'azione dei piromani che hanno approfittato del forte vento discirocco che soffiava sulla zona per appiccare il fuoco nelle campagne. Un primo incendio si è verificato nel primo pomeriggio nella frazione Vatolladi Perdifumo. Le fiamme si sono diffuse ad una pineta rischiando di danneggiare anche il locale cimitero. Ad Agropoli, invece, intorno alle 17, un vasto incendio è stato segnalato nella periferica frazione Frascinelle. Il fuoco, alimentato dal vento, ha distrutto un casolare, poi ha lambito le abitazioni. Le fiamme in un caso sono arrivate fino al muro di cinta di una villa riuscendo a scavalcarlo distruggendo alcune siepi poste nel cortile. Provvidenziale l'intervento di protezione civile e vigili del fuoco. Nel week end un altro incendio registratosi a Villammare aveva creato non pochi problemi essendosi sviluppato a ridosso della linea ferroviaria.

Pullman malandati Vane pure le proteste dopo l'incendio a bordo

[Redazione]

Pullman malandati Vane pure le proteste dopo l'incendio a bordo SCANZANO JÓNICO. La mezzi "datati" per verificarne le segnalazione del nostro lettore condizioni di sicurezza. La denunDomenico Iannello, costretto a cla dl Iannello dimostra, ove ce ne viaggiare spesso in piedi dal Me- fosse stato bisogno, che la situatapontino a Matera e ritorno su zione non è cambiata. Assessore pullman vecchi e malandati, ha Benedetto, se ci sei, batti un colfatto tornare alla mente le "urla e P0 [fi.me.] le grida" del mondo politico e sindacale lucano affinché la Regione ponesse rimedio al problema dopo le fiamme scoppiate a bordo di due mezzi per pendolari prima a Policoro, il 21 gennaio, e poi a Rotondella, il 18 marzo scorsi. Tante le tirate di giacca all'assessore regionale alla mobilità, Nicola Benedetto. In molti chiesero, dopo le due grandi paure, più controlli su -tit_org- Pullman malandati Vane pure le proteste dopoincendio a bordo

NESSUN RIBALTONE, PRECISA IL SINDACO

Cosma riassegna le deleghe ai quattro assessori

[Fi.me]

TURSI NESSUN RIBALTONE, PRECISA IL SINDACO TURSI. Il sindaco Salvatore Cosma (Per Tursi in prima persona) ha riassegnato le deleghe agli assessori Antonio Caldararo, Maria Anglona Adduci, Roberto Trani e Stefania Cuccarese. Deleghe che erano state ritirate il 22 marzo scorso. La scelta ha spiegato il primo cittadino - non è stata dettata da nessun ribaltone o da disapporo all'interno della mia squadra di governo ma solo dalla ferma volontà di continuare a fare meglio il lavoro intrapreso due anni fa. Per questo voglio ringraziare i miei assessori e consiglieri che hanno lavorato in questi mesi e in questi giorni pur non avendo deleghe per il bene della città. Per Cosma la redistribuzione degli incarichi è uno stimolo ulteriore che ho voluto dare ai componenti della Giunta esortandoli ad intraprendere nuove sfide. Si tratta dell'inizio di un nuovo slancio che il Comune deve avere e che coinvolgerà anche i dipendenti. Ed ecco i nuovi incarichi assessorili: Antonio Caldararo, vice sindaco con deleghe al Bilancio e programmazione, Affari generali e contenzioso, Turismo, Tutela del centro storico, Innovazione, Attività produttive e commercio, Servizi civili e demografici; Maria Anglona Adduci, Pubblica istruzione, Edilizia scolastica, Mensa scolastica, Sicurezza e legalità, Trasparenza, Trasporti, Tutela del patrimonio storico-culturale, Indirizzo e controllo delle istituzioni culturali, Fondi europei; Roberto Trani, Lavori pubblici, Riqualificazione urbana, Protezione civile e valorizzazione del volontariato in materia, Area programma, Igiene e sanità, Servizio nettezza urbana; Stefania Cuccarese: Associazionismo, Sviluppo locale, Politiche per il benessere degli animali, Politiche agricole, Politiche giovanili, Viabilità, Rapporti con le frazioni ed i quartieri, Servizio di pubblica illuminazione. [fi.me.J COMUNE II Consiglio comunale di Tursi -tit_org-